

Corso di formazione per assistente geriatrico all'autonomia di base

1° Modulo:

ELEMENTI DI PSICOGERIATRIA, INTELLIGENZA EMOTIVA E SOCIALE

Fiumicino, 19 febbraio 2008

I temi dell'anziano:

- Controllo della propria vita.
- Pensionamento.
- Famiglia.
- Malattie.
- Ricordi.
- Autostima e autoefficacia percepita.
- Competenze residue.

Controllo della propria vita

- L'invecchiamento non va considerato solo sotto l'aspetto biologico.
- Esso consiste anche in una modificazione di status sociale.
- Può comportare una perdita della capacità di autodeterminazione e dell'autonomia decisionale.
- Nella società odierna italiana le persone anziane hanno perso lo status di persone sagge ed esperte che avevano nella società patriarcale.
- I bisogni di assistenza e di cura conducono parenti e care-giver ad esprimere giudizi sullo stile di vita dell'anziano.
- L'anziano perde il controllo sui suoi spazi, sulle abitudini, sulla privacy e sulle modalità di prendersi cura di sé.
- E' importantissimo che il care-giver (assistente) rispetti l'anziano nel suo stile di vita e lo stimoli a continuare a prendersi cura di sé.

Pensionamento

- Il pensionamento è una fase molto critica dell'invecchiamento perchè può avere ricadute negative sia a livello psicologico che economico.

- Negli uomini smettere di lavorare è un vero e proprio fattore di rischio di ansia e depressione.
- E' importante assecondare e/o stimolare l'anziano nel creare attività produttive con le quali occupare il tempo.
- Per la coppia di anziani la fase del pensionamento può comportare una significativa riduzione della disponibilità economica e un conseguente mutamento nello stile di vita.
- La ridotta disponibilità economica rischia di aumentare il senso di precarietà e di dipendenza dagli altri.

Famiglia

- Nelle famiglie odierne l'anziano viene vissuto come una persona da assistere e di cui occuparsi volenti o nolenti.
- E' importante invece che ci si renda conto che la famiglia è una risorsa per l'anziano e che l'anziano è una risorsa per la famiglia.
- Per mantenere dei buoni rapporti con la famiglia è importante che rispetti lo status adulto dei suoi figli e nipoti.

Lutto

- In molti casi l'anziano vive il lutto del coniuge o addirittura dei figli.
- Sono eventi drammatici che possono determinare una drastica riduzione dell'interesse per la vita.
- L'anziano può essere spaventato dalla propria morte oppure perdere interesse per la vita in sua attesa.
- E' importante permettere all'anziano di verbalizzare ansie, paure ed angosce in relazione al tema della morte.
- Ciò aiuta ad elaborare i lutti e a prepararsi all'idea della propria morte.

I ricordi

- La memoria dell'anziano è una grande risorsa per la società.
- Dai ricordi dell'anziano è possibile trarre lezioni da attualizzare.
- Ascoltare e valorizzare i ricordi permette all'anziano di dare senso alla sua vita e di consapevolizzare la sua eredità morale.

Autostima ed autoefficacia

- L'autostima è il senso di avere valore, dignità e di avere importanza agli occhi degli altri.
- L'autoefficacia è la sensazione di essere capaci di svolgere i compiti della vita quotidiana.

Le competenze residue

- E' importante valorizzare le competenze residue e non sostituirsi a ciò che l'anziano può svolgere autonomamente.
- Lasciare che l'anziano sia quanto più possibile autonomo preserva l'autostima e l'autoefficacia percepita.

Dott. Lelio Bizzarri - Psicologo www.bizzarrilelio.it
bizzarrilelio@yahoo.it Tel.: 347/8468667 •

info: Coop. Soc. di Solidarietà ASPIC a r.l. - Via Tullio Levi
Civita, 31 - 00146 ROMA
Tel./Fax. 0654225060 info@coopaspic.org - www.coopaspic.org